Post to Pdf

In America si interrogano sull'allineamento di Biden e della suaguerra per procura in Ucrainaaa

Il giornale politico statunitense The Hillha pubblicato un'amara riflessione sulla probabile fine delle ambizioni americane in Ucraina. Con un linguaggio caustico e comprensibilmente di parte, l'ex procuratore federale Gregory J. Wallancenon va tanto per il sottile nell'attribuire le colpe sia ai Democratici che ai Repubblicani.

Se la sua visione della Russia è molto estrema e "americanizzata", l'analisi delle dinamiche politiche del Congresso è lucida e spietata. La sua domanda è "chi ha fallito in Ucraina?". Se, come probabile, Washington abbandonerà Kiev come ha abbandonato Kabul, Biden non avrà speranza di rielezione e l'intera geopolitica USA verrà rivista.

L'Ucraina non ha ancora perso, ma perderà sequesto mese il Congresso non approverà ilpacchetto di aiuti militari previsto per Kiev. Come hadetto senza giri di parole il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, senza le armi e gliequipaggiamenti americani "perderemo la guerra". Echi si prenderà la colpa se gli aiuti americanitermineranno e se il presidente russo Vladimir Putinentrerà trionfalmente a Kiev, giustizierà oimprigionerà decine di migliaia di ucraini, cancelleràl'identità ucraina e inizierà a minacciare l'EuropaOccidentale grazie agli armamenti catturati di fresco?

Gli ovvi colpevoli, anche se non i soli, saranno irepubblicani al Congresso, che avranno legato il pacchetto di aiuti militari per l'Ucraina alla politicainterna sull'immigrazione – forse il tema piùintricato e divisivo nell'arena politica americana oggi –sebbene l'uno non abbia niente a che fare conl'altra.

Politica migratoria vs. aiuti all'Ucraina

I repubblicani sono impegnati in una sorta di presadegli ostaggi nemmeno tanto subdola, nel momentoin cui intimano ai democratici di accettare la loropolitica sull'immigrazione pena laconsegna dell'Ucraina ai russi cattivi. È stato riferito che ilportavoce della Camera Mike Johnson,repubblicano della Louisiana, è conscio che aiutare l'Ucrainarisponde agli interessi nazionaliamericani, ma ha anche bisogno di concessioni alla sicurezza frontaliera da parte dei democratici alfine di ottenere sulla questione del pacchetto di aiuti i voti dei MAGA (Make America Great Again),cioè i trumpisti.

Una prima volta ce l'ha fatta, contando sul supporto dei democratici alla Camera per evitare ilblocco del governo, ma appoggiarsi ancora sui voti democratici per far passare una legge di grossaportata come quella sugli aiuti all'Ucraina potrebbe determinare la fine della sua carriera di speaker congressuale. Che sia opportunismo politico alla maniera repubblicana, necessità politica o vigliaccheria politica, il risulta è sempre il medesimo: la morte di un'intrepida democrazia, la catastrofe dei diritti umani in Ucraina e un disastro geopolitico per l'America. Immaginate che soddisfazione a Mosca, Pechino o Teheran se l'Ucraina cadesse.

L'immigrazionismo de Democratici

I democratici si prendono la colpa per essere degli stolti sul piano dell'immigrazione, per non aver mai trovato il giusto equilibrio fra sicurezza dei confini e immigrazione legale. Comunque, senza un compromesso serio sulla politica frontaliera, i democratici potrebbero condannare l'Ucraina a immolarsi per le loro impopolari politiche migratorie.

Persino i governatori democratici e i sindaci delle grandi città dicono che le politiche di Biden non stanno funzionando e che meno del 25% degli elettori le approvano. Tanto per rendere le cose ancora più difficili, i Repubblicani non stanno certamente affrontando il tema degli aiuti militari all'Ucraina con spirito bipartisan. Chiedono pesanti concessioni ai Democratici sulle questioni

Developer By Post to Pdf